

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09.

VERBALE N. 2

Alle ore 11,00 del giorno 27/07/2020 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Fabrizio BISCONTI Segretario
- Prof. Giuseppe CERAUDO Membro
- Prof. Paolo LIVERANI Presidente

membri della Commissione nominata con D.R. n. 879-2020 del 16/06/2020.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. Franco CAMBI;
2. Marcello SPANU;

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato CAMBI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato SPANU; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Marcello SPANU vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09 (Topografia Antica), Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 13.15.

Roma, 27/07/2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- F.to Prof. Fabrizio Bisconti – Segretario

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Franco CAMBI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue:

Notizie biografiche

Classe 1957; Professore Associato (SSD L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica) dal 1° ottobre 2002, presso il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti della Università degli Studi di Siena (ora Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali); ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Ordinario nel 2014, rinnovata nel 2018.

Per quel che riguarda gli incarichi accademici dal 2008 al 2011 ha rivestito l'incarico di Presidente del Corso di Laurea Triennale in Beni Archeologici; dal 2002 al 2006 ha diretto il Master Europeo "Conservazione e Gestione dei Beni Culturali" e dal 2005 al 2012 il Master Universitario di II livello in "Conservazione e Gestione dei Beni Archeologici e Storico-Artistici".

- Coordinatore per la componente "Archeologia" nella Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Corridoio Autostradale Tirrenico" (2003-2006).
- Coordinatore per il settore "Beni Archeologici" del Piano Paesaggistico della Toscana (2011-2015).
- Member of the Advisory Board of the *IALA (International Association of Landscape Archaeology)*.
- Membro del Comitato Scientifico di *Insulae Diomedaeae*, collana di Edipuglia.
- Membro del Comitato Scientifico della rivista *Rassegna di Archeologia* (rivista di fascia A).
- Co-Direttore della rivista "OTIUM. Archeologia e cultura del mondo antico" (rivista on-line assente dalla lista delle riviste scientifiche dell'ANVUR)

Responsabile Scientifico dei seguenti progetti di ricerca finanziati mediante procedura selettiva:

- PRIN 2004: Profilo archeologico di una città antica: Populonia. Responsabile Unità UNISI.
- PRIN 2006: Populonia etrusca e romana: produzione, commerci e consumi. Responsabile Unità UNISI.
- PRIN 2008: Mura di legno, mura di terra, mura di pietra: fortificazioni in Etruria. Responsabile Unità UNISI.

- PRIN 2010-2011. Storia e Archeologia globale dei paesaggi rurali in Italia fra Tardoantico e Medioevo. Sistemi integrati di fonti, metodi e tecnologie per uno sviluppo sostenibile. Membro della UR Università di Siena.
- PRIN 2015: Archeologia al futuro. Teoria e prassi dell'archeologia pubblica per la conoscenza, tutela e valorizzazione, la partecipazione, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile. Membro della UR Università di Siena.

Attività didattica

- Ha insegnato come professore a contratto dall'AA. 1996-97 all'AA. 2001-02, Topografia Antica (SSD L-ANT/09) nel Corso di Diploma per Operatore dei Beni Culturali;
- Da quando è entrato in ruolo presso l'Università di Siena (2002) ha tenuto diversi insegnamenti (Classificazione e Tipologia, Storia delle tecnologie, Metodologia della Ricerca Archeologica, Archeologia del/dei Paesaggi/o, Archeologia delle Produzioni di età classica, Paesaggi dell'Italia antica, Archeologia e storia dell'agricoltura antica) sia per la laurea triennale che per la laurea specialistica e quindi magistrale di Archeologia, tutti rientranti nel SSD L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica.
- Negli anni 2010-2015 è stato membro del collegio del dottorato di ricerca "Storia e Archeologia Globale dei Paesaggi" (Università di Foggia)
- Ha tenuto corsi di Archeologia Romana presso l'Universidad de Salamanca (2001; 2006; 2007; 2008).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. Geomorfologia e Archeologia dei Paesaggi, in G. Castiglia, Ph. Pergola (a cura di), *Instrumentum domesticum. Archeologia cristiana, metodologie e cultura materiale della tarda antichità e dell'alto medioevo*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2020, pp. 565-590. Contributo in volume miscellaneo.
2. Conclusioni, in G. Adornato, A. Facella (a cura di), *Oltre le mura, fuori dalla città. Locri e il suo territorio*, Atti della Giornata di Studio (Pisa, Scuola Normale Superiore, 29 maggio 2018), Pisa, pp. 173-188. Contributo in atti di convegno.
3. Isola d'Elba. Archeologia e storia nella rada di Portoferraio: la villa repubblicana di San Giovanni, in *Annali Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia*, 10 (10/2), pp. 147-183. Articolo in rivista di fascia A: Cambi firma il par. 1.1 (pp. 147-160, *La villa di San Giovanni. Le campagne archeologiche*, assieme a L. Pagliantini, E. Vanni, C. Longo, A. Corretti) e il par. 1.6 (pp. 173-181 assieme a L. Pagliantini).

4. Ruri rurant. L'Isola d'Elba da paesaggio del ferro a paesaggio agrario nella tarda età repubblicana, in 'Otium. Archeologia e cultura del mondo antico' 4, 2018, pp. 1-50, (<http://www.otium.unipg.it/otium>). Articolo in rivista assente dall'elenco delle riviste scientifiche dell'ANVUR per l'Area 10.
5. Cambi F., Salzotti F., 2018, Il ruolo dell'archeologia in un Piano Paesaggistico Regionale. Il caso della Toscana, in G. Volpe (a cura di), Storia e archeologia globale 3, Bari, 2018, pp. 559-570. Breve contributo in volume miscelaneo, paragrafi 1-2 pp. 559-562.
6. I Romani nel Tirreno settentrionale. Paesaggi di terra e di mare fra Populonia e l'arcipelago Toscano, in G. Mastrocinque (a cura di), Paesaggi mediterranei di età romana. Archeologia, tutela, comunicazione, Atti del Convegno di Bari (5-6 maggio 2016), pp. 111-124. Contributo in atti di convegno.
7. Cambi F., De Venuto G., Goffredo R. 2015 (eds.), Storia e archeologia globale 2. I pascoli, i campi, il mare. Paesaggi d'altura e di pianura in Italia dall'età del Bronzo al Medioevo, Bari 2015. Co-curatela con brevi contributi: sigla nell'*Introduzione*, il paragrafo 1 (pp. 5-6); nel cap. 4, *Populonia, Etruria. Identità etniche, bacini di approvvigionamento e scambi fra terraferma e isole: un esperimento di territorializzazione*, il paragrafo 1 (pp. 73-78); nel cap. 6, *Sale e transumanza. Approvvigionamento e mobilità in Etruria costiera tra Bronzo Finale e Medioevo*, l'*Introduzione* (par. 1, pp. 107-8) e le conclusioni (par. 6, pp. 120-2) ma in quest'ultimo a doppia sigla con il coautore E. Vanni.
8. Paesaggi trascorsi e globalità dell'archeologia, *Archeologia e Calcolatori*, 26, 2015, pp. 245-253. Articolo in rivista di fascia A.
9. Archeologia medievale e storia e archeologia dei paesaggi, *Archeologia Medievale*, 40, 2014, pp. 63-73. Articolo in rivista di fascia A.
10. Torre Giancola, *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, 21, 2012, pp. 45-60. Saggio in enciclopedia.
11. Il *fundus* di Visellio, in Manacorda D., Pallecchi S. (eds.), *Le fornaci romane di Giancola (Brindisi)*, Bari, 2012, pp. 425-446. Contributo in volume miscelaneo.
12. *Manuale di Archeologia dei Paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Roma 2011. Manuale. Il volume è "a cura di Franco Cambi" inoltre la premessa (p. 4) dichiara che "Il libro, progettato all'inizio come una monografia, si è via via arricchito dei contributi e dei suggerimenti delle persone che hanno seguito corsi e laboratori di Archeologia dei paesaggi", il che contribuisce a escludere che si tratti propriamente di monografia. Inoltre nell'introduzione (p. 5) si afferma che "hanno partecipato alla stesura del libro: Lucia Botarelli, Carlo Isola, Ilaria Neri, Laura Pagliantini". Tuttavia solo la prima firma i capitoli 6. (pp. 109-115) e 7 (pp. 116-120), mentre degli altri non si comprende bene l'apporto.
13. Conclusioni. Populonia. Ferro, territorio e bacini di approvvigionamento fra il periodo etrusco e il periodo romano, in Cambi F., Cavari F., Mascione C. (a

- cura di), *Materiali da costruzione e produzione del ferro. Studi sull'economia populoniese fra periodo etrusco e romanizzazione*, Bari, pp. 221 – 230. Contributo in volume miscellaneo.
14. Segesta. I villaggi di età imperiale, in G. Volpe, M. Turchiano (a cura), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del Convegno (Foggia, 2004), Bari, pp. 623-640. Contributo in atti di convegno.
15. *Paesaggi d'Etruria e di Puglia*, in *Storia di Roma*, III, 2, Einaudi, Torino, 1993, pp. 229-254. Contributo in volume miscellaneo.

giudizi individuali:

Commissario Fabrizio BISCONTI

Il candidato presenta 150 titoli editi ed alcuni in corso di stampa, più o meno coerenti con il SSD di cui al presente bando. Tra i titoli presentati, alcuni si propongono come traduzioni, curatele e scritti a carattere divulgativo. Tra i contributi proposti nella lista generale 13 sono in riviste di fascia A (2, 3, 10, 12, 39, 52, 73, 85, 109, 112, 117, 121, 138), 2 monografie (68, 32), oltre alla tesi di dottorato.

Gli interessi del candidato vertono specialmente sulla Toscana tirrenica e, segnatamente sull'isola d'Elba e su Populonia (1, 3, 4, 5, 6, 13, 15), con rari affondi sulla Puglia (10, 11, 15) e sulla Locride (2), mentre ci si sofferma, più volte, sulle questioni metodologiche e su quelle relative all'archeologia dei paesaggi, non sempre pienamente attinenti all'SSD di cui al bando.

La produzione del candidato mostra una buona continuità ed un approccio bibliograficamente e metodologicamente aggiornato. Tra i 15 contributi presentati, 3 sono in riviste di fascia A (3, 8, 9), mentre il volume propone le caratteristiche di un manuale (12).

La maggior parte dell'attività didattica riguarda il SSD L-ANT/10 (Metodologia della ricerca archeologica) e solo qualche insegnamento mostra punti di contatto con il SSD di cui al bando.

Tra gli incarichi rivestiti si segnalano i seguenti ruoli:

1. Presidente del Corso di Laurea Triennale in Beni Archeologici presso l'Università di Siena;
2. Direttore del Master Europeo "Conservazione e Gestione dei Beni Culturali" dell'Università di Siena (2002-2006);
3. Direttore del Master di II livello in "Conservazione e Gestione dei Beni Archeologici e Storico-Artistici" dell'Università di Siena (2005-2012);
4. Responsabile di Unità locale per i PRIN 2004, 2006 e 2008;
5. Membro del Comitato Scientifico di "*Insulae Diomedaeae*";
6. Membro del Comitato Scientifico di "Rassegna di Archeologia";

7. Co-direttore di “*Otium*. Archeologia e cultura del mondo antico”.

Si tratta di uno studioso di solida formazione, con interessi particolari per le questioni metodologiche, applicate specialmente al campione areale della Toscana costiera. Il suo approccio con il territorio è sempre sostenuto da un’attività sul campo e fluisce sia nell’edizione critica e scientificamente riconosciuta dell’archeologia dei paesaggi, sia nella preparazione di utili e completi manuali.

Commissario Giuseppe CERAUDO

Studioso di formazione solida in particolare nel campo delle Metodologie della ricerca archeologica (SSD L-ANT 10), settore nel quale è Professore Associato dal 2002 presso l'Università degli Studi di Siena. Ha una lunga esperienza didattica nell'ambito della Metodologia della ricerca archeologica e (solo in passato dal 1996 al 2002 come professore a contratto) in quello della Topografia antica, sempre presso l'Università degli Studi di Siena.

Ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore Universitario di I fascia nel Settore Concorsuale 10 A1 Archeologia (tornata 2014, poi ripresa nel 2018), con validità fino al 31/10/2024.

Ha diretto campagne di scavo (Golfo di Baratti, Populonia, Portoferraio) e campagne di ricerca di archeologia dei paesaggi in Italia (Valle dell’Albegna, territorio di Brindisi, Segesta, Carta archeologica dell’Isola d’Elba).

Fa parte del comitato scientifico di una rivista (Rassegna di Archeologia) e di collane di studi (Insulae Diomedaeae).

Ha una ampia esperienza di ricerca, capacità organizzative e di attrazione di fondi, avendo coordinato U.O. di progetti nazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi con revisione tra pari (PRIN).

Dal curriculum si evince la partecipazione a diversi convegni nazionali.

La consistenza della produzione scientifica del candidato è continuativa nel Settore Concorsuale 10 A1 Archeologia e in buona parte coerente con i campi di ricerca del SSD L-ANT/09. Dichiaro complessivamente 150 titoli (senza considerare i 5 in corso di stampa), dei quali una ventina non si possono contare perché traduzioni, curatele o articoli in riviste non comprese tra quelle scientifiche. Tra essi 13 articoli sono in riviste di fascia A (nn. 2, 3, 10, 12, 39, 52, 73, 85, 109, 112, 117, 121, 138), 6 contributi negli atti di convegni internazionali (nn. 14, 49, 55, 67, 88, 100), 2 monografie (nn. 32 -con N. Terrenato-, 68) a cui si aggiunge la tesi dottorato (n. 18). La maggior parte della produzione scientifica è abbastanza coerente con il SSD.

Ai fini del concorso il Candidato mostra padronanza dei metodi e delle tecniche dell'archeologia dei paesaggi, congrua risulta la rilevanza scientifica delle pubblicazioni, tutte in sedi editoriali di buono o eccellente livello da valutare positivamente, anche come impatto scientifico.

Nelle quindici pubblicazioni qui presentate, queste recano apporti alla conoscenza nell'ambito della teoria e metodologia della ricerca archeologica, della storia e archeologia dei processi di romanizzazione, dello studio e ricostruzione dei paesaggi del passato; presenta un manuale sull'archeologia dei paesaggi (n. 100), mentre 3 sono i contributi in Riviste di Fascia A (nn. 3, 8, 9).

Tra i principali interessi scientifici che traspaiono dalle pubblicazioni allegate, sono degni di particolare apprezzamento i suoi studi globali dei paesaggi costieri toscani (nn. 1, 5, 15), in particolare per l'Isola d'Elba (nn. 3, 4), Populonia e il suo territorio (nn. 6, 13), Brindisi (nn. 10, 11, 15), la Locride e Kaulonia in Calabria (nn. 2, 3) e Segesta in Sicilia (nn. 3, 14); altri contributi sono su temi di storia della disciplina archeologica e della sua evoluzione nel discorso metodologico (nn. 1, 2, 5, 7, 8, 9, 12), anche se non sempre in linea con il SSD del presente bando.

Il profilo scientifico del Candidato evidenzia una matura e continuativa attività di ricerca finalizzata nell'ambito dell'archeologia dei paesaggi, come emerge dalle sue riflessioni sugli aspetti metodologici, anche in riferimento al Medioevo.

Si sottolinea la produzione manualistica e la capacità di elaborazione sintetica e teorica dei principi della disciplina che trova il suo esito in un continuo confronto con il lavoro sul campo.

Il candidato occupa una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca nazionale, dimostra di aver raggiunto risultati di buona qualità nell'ambito della sua attività di ricerca e produzione scientifica.

Commissario Paolo LIVERANI

Il candidato ha un'ampia produzione scientifica che dà particolare rilievo agli aspetti metodologici e teorici della disciplina, testimoniata anche dal suo manuale, che lo segnala tra gli studiosi più attivi in questo campo. Da un punto di vista territoriale il suo interesse si concentra soprattutto sulla Toscana e secondariamente sull'Italia meridionale (Puglia, Calabria, Sicilia).

Se si prescinde dai primi anni come docente a contratto, l'attività didattica degli ultimi 18 anni si è concentrata su insegnamenti incardinati sul SSD L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica: solo una parte di essi ha congruenze con il SSD di cui al presente bando.

Ha un'ampia esperienza nello scavo archeologico (Golfo di Baratti, Populonia, Portoferraio) e nelle ricerche sul campo per l'archeologia dei paesaggi in Italia (Valle dell'Albegna, territorio di Brindisi, Segesta, Isola d'Elba).

Il candidato dichiara 150 titoli (senza considerare quelli in corso di stampa), ma 24 non si possono contare perché traduzioni, articoli in riviste non comprese tra quelle scientifiche, curatele. Tra essi sono 13 articoli in fascia A (nn. 2, 3, 10, 12, 39, 52, 73, 85, 109, 112, 117, 121, 138 della lista generale), 6 contributi negli atti di convegni internazionali (nn. 14, 49, 55, 67, 88, 100), 2 monografie (nn. 68, 32 – scritta assieme a N. Terrenato), un manuale (n. 100) a cui si aggiunge la tesi dottorato (n. 18). La maggior parte della produzione scientifica è coerente con il SSD

Il candidato presenta 15 titoli che rispecchiano i suoi principali interessi scientifici incentrati sulla costa della Toscana meridionale con particolare attenzione all'area di Populonia e all'Elba (nn. 1, 3, 4, 5, 6, 13, 15 della lista dei titoli presentati sopra riportata), ma anche sull'area pugliese (nn. 10, 11, 15), la Calabria (nn. 2, 3), la Sicilia (nn. 3, 14); altri contributi vertono su temi di storia recente della disciplina archeologica e della sua evoluzione metodologica (n. 1, 2, 5, 8, 7, 9, 12). Si segnala l'attenzione al quadro storico d'insieme, in un'ottica di lunga durata, e ai fattori ambientali e produttivi dei territori esaminati. Nel corredo illustrativo dei suoi contributi, però, la cartografia non sempre permette al lettore di seguire con facilità il discorso sul territorio o di ritrovare sul terreno le evidenze citate.

La lista complessiva delle pubblicazioni mostra buona continuità e le pubblicazioni presentate attestano l'aggiornamento bibliografico e metodologico delle sue ricerche. Tra i contributi 3 sono articoli su riviste di fascia A (nn. 3, 8, 9), Il candidato presenta anche un Manuale di Archeologia dei Paesaggi (n. 12).

Ha rivestito i seguenti incarichi accademici:

- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Beni Archeologici, Università di Siena;

- dal 2002 al 2006 Direttore del Master Europeo "Conservazione e Gestione dei Beni Culturali", Università di Siena;

- dal 2005 al 2012 il Master Universitario di II livello in "Conservazione e Gestione dei Beni Archeologici e Storico-Artistici", Università di Siena;

Ha usufruito di una borsa post-doc negli anni 1992-94.

È stato responsabile di Unità locale nei PRIN 2004, 2006, 2008,

Dichiara la partecipazione a 10 convegni dal 2015 a oggi.

È membro del Comitato Scientifico di *Insulae Diomedaeae*, collana di Edipuglia; nonché del Comitato Scientifico della rivista "Rassegna di Archeologia".

giudizio collegiale:

Il candidato ha una solida formazione specificamente nella Metodologia della ricerca archeologica (SSD L-ANT 10). Ha una lunga esperienza didattica in questo stesso settore (mentre ha insegnato materie comprese nel SSD di cui al presente bando solo dal 1996 al 2002 come professore a contratto).

Ha diverse esperienze nella direzione di campagne di scavo e di ricognizione in Toscana e Puglia. Ha coordinato U.O. di PRIN.

La produzione scientifica è consistente e continuativa e in buona parte coerente con i campi di ricerca del SSD L-ANT/09.

Il Candidato ha piena padronanza dei metodi dell'archeologia dei paesaggi, come risulta dalle pubblicazioni in sedi editoriali di buono o eccellente livello.

Tra le pubblicazioni presentate, si riconoscono gli apporti alla teoria e metodologia della ricerca archeologica, ai processi di romanizzazione, e alla ricostruzione dei paesaggi. Degni di particolare apprezzamento gli studi sui paesaggi costieri toscani e di alcune aree dell'Italia meridionale.

Il profilo scientifico evidenzia matura e continuativa attività di ricerca sul territorio nell'ambito dell'archeologia dei paesaggi dall'età antica al Medioevo, anche con attenzione e impegno nei confronti della pianificazione territoriale. Da segnalare la capacità di sintesi che si rispecchia nella produzione manualistica, e la sensibilità storiografica.

Il candidato ha una posizione riconosciuta nel panorama nazionale, avendo raggiunto risultati di buona qualità nella sua attività di ricerca e produzione scientifica.

CANDIDATO: Marcello SPANU.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue:

Notizie biografiche

Classe 1961; Ricercatore (dal febbraio 1997) presso il Dipartimento di scienze del mondo antico, Università della Tuscia – Viterbo; dal 1° novembre 2002 al 31 ottobre 2015 Professore Associato presso lo stesso Ateneo; dal 1° novembre 2015 è Professore Associato (SSD L-ANT/09 - Topografia Antica) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore Ordinario nella tornata 2012, con validità dal 4/2/2014 al 4/2/2023.

Dal 2005 al 2008 è stato Coordinatore dei corsi di laurea triennale in Beni Archeologici, Archeologia subacquea, in Beni Culturali e del corso di laurea magistrale in Archeologia, presso il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, Università della Tuscia – Viterbo.

Dal 21/2/2018 è membro del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi Roma Tre (Decreto Rettorale n. 326 del 21/02/2018).

Dal 1999 al 2007 responsabile dell'organizzazione tecnica e coordinatore redazionale della collana DAIDALOS. Studi e ricerche del Dipartimento di scienze del mondo antico, edito dall'Università della Tuscia – Viterbo.

Dal 2009 membro del Comitato Scientifico dell'*Atlante Tematico di Topografia Antica*. Rivista di fascia A.

Dal 2011 è co-direttore della collana *Missione Archeologia Italiana di Iasos* [Giorgio Bretschneider editore].

Dal 1995 al 2001 è stato vice-direttore della Missione Archeologica di Elaiussa Sebaste (Turchia);

Dal 2011 al 2014 è stato Direttore della Missione Archeologica Italiana di Iasos (Turchia);

Dal 2014 al 2018 è stato Direttore dello scavo archeologico (in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale) di Spoletino (Civitella d'Agliano, Viterbo).

È stato responsabile del rilievo e dell'analisi tecnica del teatro di Diokaisareia (Uzuncaburç - Turchia), per conto dell'Università di Freiburg;

Dal 2009 è responsabile del progetto di ricerca “Carta archeologica di Antinoupolis” (Egitto).

Responsabile Scientifico dei seguenti progetti di ricerca finanziati mediante procedura selettiva:

- PRIN 2004 (Carta archeologica e sistema informativo di una città dell'Asia Minore: Kedreai);

- PRIN 2006 (Ricerche e studi di topografia antica in Italia centrale per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del patrimonio archeologico nazionale);

- 2011 Ministero degli Affari Esteri - DGSP Ufficio VI - Settore Archeologia (Finanziamento per “Scavi archeologici e ricerche a Iasos (Turchia)”;

- 2012 Ministero degli Affari Esteri - DGSP Ufficio VI - Settore Archeologia (Finanziamento per “Scavi archeologici e ricerche a Iasos (Turchia)”;

- 2013 Ministero degli Affari Esteri - DGSP Ufficio VI - Settore Archeologia (Finanziamento per “Scavi archeologici e ricerche a Iasos (Turchia)”;

- PRIN 2015 (Sistemi della conoscenza e tecnologie integrate. Procedure innovative per la gestione globale delle conoscenze sul patrimonio archeologico del territorio italiano; integrazione ed ottimizzazione delle tecnologie per il rilevamento, l'acquisizione e la gestione dei dati in funzione di ricerca, tutela, valorizzazione, progettazione compatibile).

Attività didattica

- Presso l'Università di Viterbo ha insegnato “Topografia Antica” alla laurea triennale e “Urbanistica del Mondo Antico” (entrambi compresi nel SSD L-ANT/09), nella attuale sede di afferenza (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi Roma Tre - dal 2015), è titolare degli insegnamenti di “Topografia di Roma e dell'Italia antica” (Corso di laurea triennale) e di “Urbanistica del mondo classico” (Corso di laurea magistrale) entrambi rientranti nel SSD L-ANT/09.

- Dal 2015 è membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in Storia Territorio e Patrimonio culturale (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi Roma Tre).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. Keramos di Caria. Storia e monumenti [Studia Archaeologica, 89], «L'Erma» di Bretschneider, Roma 1997. Monografia
2. The Theatre of Diokaisareia [Diokaisareia in Kilikien, 2], De Gruyter, Berlin 2011. Monografia.
3. “Il teatro”; “Le terme del porto”, in E. Equini Schneider (a cura di), Elaiussa Sebaste II. Un porto tra Oriente e Occidente, Roma 2003, vol. I, pp. 15-17; pp. 56-116; 247-248; 299-331. Contributi in volume miscellaneo.
4. “Aufinum”, in Viabilità e insediamenti nell'Italia antica [Atlante tematico di topografia antica, 13], Roma 2004, pp. 381-392. Articolo in rivista di Fascia A.
5. “La Cilicia nella Tabula Peutingeriana”, in Marangio C., Laudizi G. (edd.), Παλαια Φιλία. Studi di topografia antica in onore di Giovanni Uggeri, Galatina 2009, pp. 635-652. Contributo in volume miscellaneo.
6. “Rispetto ed abusi dell'edilizia privata nei confronti dello spazio pubblico urbano. Fonti letterarie, epigrafiche, giuridiche ed un caso di studio: Ostia”, in Camporeale S., Dessales H., Pizzo A. (edd.), Arqueología de la Construcción III. Los procesos constructivos en el mundo romano: la economía de las obras. École Normale Supérieure, París, 10-11 de diciembre de 2009 [Anejoi de Archivo Español de Arqueología, LXIV], Madrid-Mérida 2012, pp. 31-51, Contributo in atti di convegno.
7. “Roman Honorary Arches in Cilicia? The Cases of Korykos and Diokaisareia”, in M. Tecocak (ed.), K. Levent Zoroğlu'na Armağan. Studies in Honour of K. Levent Zoroğlu, Antalya 2013, pp. 625-646. Contributo in volume miscellaneo.
8. “Antinoupolis. I ponti e gli argini urbani”, in Rivista di Topografia antica – Journal of Ancient Topography XXIII (2013), pp. 7-30. Articolo in rivista di Fascia A.
9. “Ferento romana”, in Atlante tematico di topografia antica 24 (2014), pp. 121-144. Articolo in rivista di Fascia A.
10. “Note preliminari sul progetto «Carta archeologica di Antinoupolis»”, in R. Pintaudi (ed.), Antinoupolis II, Firenze 2014, pp. 59-82. Contributo in volume miscellaneo.
11. “Note sulle mura urbane di Antinoupolis”, in R. Pintaudi (ed.), Antinoupolis II, Firenze 2014, pp. 1-58. Contributo in volume miscellaneo.

12. "C.I.L. III, 228 e la Via Tauri in Cilicia", in *Rivista di Topografia antica – Journal of Ancient Topography* XXVI (2016), pp. 29-56. Articolo in rivista di Fascia A.
13. "Iasos 2011-2013. Scavi e ricerche", in *Dialogues d'Histoire Ancienne* 43/2 (2017), pp. 231-244. Articolo in rivista di Fascia A.
14. "Il vicus di Piano di San Marco (L'Aquila). Note sull'assetto territoriale in area vestina", in *Atlante tematico di topografia antica* 29 (2019), pp. 155-167. Articolo in rivista di Fascia A.
15. "Note sulla Via Nova Traiana in Etruria", in *Atlante tematico di topografia antica* 30 (2020), pp. 251-267. Articolo in rivista di Fascia A.

giudizi individuali:

Commissario Fabrizio BISCONTI

Il candidato presenta 91 titoli, di cui 19 articoli in riviste di fascia A (1, 4, 9, 30, 31, 44, 61, 63, 66, 70, 71, 76, 80, 84, 85, 87, 88, 90 della lista generale), 2 monografie (1, 2) e 9 contributi in atti di convegni internazionali (7, 8, 11, 16, 17, 36, 60, 78, 91). Tutta la produzione rientra, con piena coerenza, nel SSD di cui al bando, dimostrando grande continuità e capacità di spaziare nella tematica topografica, interessando ambiti cronologici e geografici diversi, con metodo coerente, dimostrando originalità di approccio nell'orizzonte nazionale e internazionale.

Il candidato, infatti, propone all'attenzione titoli relativi all'Italia (nn. 4, 6, 9, 12, 14, 15), alla Turchia (nn. 1, 2, 3, 5, 13), all'Egitto (nn. 8, 10, 11). Tutti questi contributi dimostrano un'attività autonoma, in quanto evidenziano una preferenza per l'approccio individuale, pur dimostrando l'attitudine a coordinare importanti gruppi di ricerca.

Rilevante appare anche l'apparato di rilievo grafico e fotografico, che arricchisce e rende più significative le sue ricerche. Le sue pubblicazioni denunciano diversi apporti alla conoscenza dei monumenti, non solo per l'inquadramento topografico, ma anche per l'attenzione riservata all'architettura e alle tecniche costruttive. Tutti i titoli risultano perfettamente coerenti con il SSD di cui al presente bando, come dimostrano i 7 articoli in fascia A (nn. 4, 8, 9, 12, 13, 14, 15) e le due monografie (nn. 1, 2), edite in sedi di grande rilievo. Di queste, la prima (1) è dedicata a Keramos di Caria e l'altra (2), in lingua inglese, al teatro di Diokaisareia.

L'attività didattica è perfettamente inquadrabile nell'ambito degli insegnamenti nel SSD di cui al presente bando.

Ha rivestito i seguenti incarichi:

1. Coordinatore dei Corsi di Laurea Triennale in Beni Archeologici, Archeologia Subacquea, in Beni Culturali e del Corso Magistrale in Archeologia, Università della Tuscia-Viterbo (2005-2008);

2. Membro del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Roma³ (2018-2020);
3. Responsabile di Unità locale per i PRIN 2004, 2005 e 2015;
4. Responsabile dei fondi del MAE 2011, 2012, 2015 per il settore Archeologia;
5. Vicedirettore della Missione Archeologica di Elaiussa Sebaste (1995-2001);
6. Direttore della Missione Italiana di Iasos (2011-2014);
7. Direttore dello scavo di Spolefino (2014-2018);
8. Responsabile del rilievo del teatro di Diokaisareia;
9. Responsabile del progetto "Carta Archeologica di Antinopolis";
10. Coordinatore redazionale della collana *Daidalos* (1999-2007);
11. Membro del Comitato Scientifico dell'Atlante Tematico di Topografia Antica (2009-2020);
12. Coordinatore della Collana della Missione di Archeologia di Iasos (2009-2020).

Si tratta, dunque, di uno studioso di solida formazione, che affronta temi di ricerca diversificati, con un approccio metodologico corretto, ma anche originale e innovativo, approdando ad esiti che dimostrano un'attitudine particolare e privilegiata per i temi topografici, ma proponendo anche uno sguardo archeologico globale, nell'ambito del SSD di cui al bando.

Commissario Giuseppe CERAUDO

Studioso di solida formazione, con Dottorato in Archeologia, ha lunga esperienza didattica nella Topografia antica prima presso l'Università della Tuscia (dove è stato ricercatore dal 1997 e professore associato dal 2002 al 2015) e poi presso l'Università degli Studi Roma Tre (professore di II fascia nel SSD L-ANT/09 dal 2015).

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore Universitario di I fascia nel Settore Concorsuale 10 A1 Archeologia (tornata 2012), con validità dell'Abilitazione fino al 4/2/2023.

Ha partecipato a diverse missioni di ricerca e scavo e campagne di ricerca topografica a Roma, in Italia e all'estero, anche con università straniere di alta qualificazione internazionale.

È stato vice direttore della missione archeologica a Elaiussa Sebaste in Turchia dal 1995 al 2001; dal 2011 al 2014 ha diretto la missione archeologica a Iasos in Turchia; dal 2009 è Direttore del Progetto Carta archeologica di Antinopolis in Egitto.

Fa parte del comitato scientifico di riviste (ATTA) e collane di studi (*Daidalos*); Co-direttore della collana Missione Archeologia Italiana di Iasos (Giorgio Bretschneider Editore).

Ha ampia esperienza di ricerca, capacità organizzative e di attrazione di fondi, avendo coordinato U.O. di progetti nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi con revisione tra pari (PRIN e MAE).

Il Candidato dichiara la partecipazione a oltre quaranta convegni dal 1991 al 2018, 13 dei quali internazionali.

La consistenza della produzione scientifica del candidato è continuativa e coerente con i campi di ricerca del SSD L-ANT/09. Dichiara in totale 91 titoli, 3 dei quali non vengono considerati in quanto di carattere divulgativo. Risultano 19 articoli su riviste di fascia A (nn. 1, 4, 9, 30, 31, 44, 61, 63, 66, 70, 71, 76, 80, 82, 84, 85, 87, 88, 90), 9 contributi in atti di convegni internazionali (nn. 7, 8, 11, 16, 17, 36, 60, 78, 91), due monografie (nn. 1, 2), una delle quali in inglese.

Presenta 15 pubblicazioni, tutte in sedi editoriali di eccellente livello, anche internazionali, numerosi i suoi contributi in Riviste di Fascia A (nn. 4, 8, 9, 12, 13, 14, 15).

Le pubblicazioni recano significativi apporti alla conoscenza di monumenti antichi (teatri, terme, archi onorari: es nn. 3, 7); si qualificano per impostazione metodologica e risultati raggiunti nello studio di complessi e nel loro inquadramento topografico (es. nn. 3, 4, 8), di città (nn. 9, 10, 11), sulla viabilità (nn. 4, 5, 12, 15). Particolarmente interessante il contributo in cui grazie all'uso delle immagini aeree definisce l'impianto urbano dell'antica Ferento in Etruria (9).

Si segnalano per impostazione metodologica e approfondimento le due monografie dedicate al teatro di Diokaisareia (n. 2) e a Keramos di Caria (n. 1) pubblicate entrambe in prestigiose collane editoriali.

Lo studioso si distingue per la capacità di spaziare nelle tematiche topografiche in campi diversi per ambiti cronologici e geografici, sempre con coerenza di metodo, con impatto e originalità nel quadro nazionale e internazionale. La sua attività scientifica comprende sia il campo della topografia antica, del rilievo e lo studio architettonico dei monumenti antichi, comprese le tecniche costruttive, in Italia e all'Estero (Iasos, Elaiussa Sebaste, Keramos, Efeso, la Cilicia - di cui è uno dei maggiori studiosi italiani -, Antinoupolis).

I temi di ricerca appaiono vari e diversificati, affrontati sempre con ottima capacità di analisi tecnica e storico-critica; metodologicamente corretti, conseguono risultati eccellenti ed un avanzamento delle ricerche originale, con indubbi aspetti di innovazione metodologica, compreso l'uso delle tecnologie di rilievo e di gestione dei dati.

Il candidato occupa una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca nazionale, la personalità scientifica che emerge, i temi di ricerca e la spiccata formazione, soprattutto internazionale, dimostrano il raggiungimento di risultati di rilevante qualità nell'ambito del SSD Topografia antica.

Commissario Paolo LIVERANI

Studioso di solida formazione e ampia esperienza, si è occupato di linee di ricerca differenti su temi legati all'Italia e a diverse regioni del mondo antico, tutti ben centrati sul SSD di cui al presente bando.

Il candidato dichiara 91 titoli, tre dei quali non vengono qui considerati perché di carattere divulgativo. Tra essi risultano 19 articoli su riviste di fascia A (nn. 1, 4, 9, 30, 31, 44, 61, 63, 66, 70, 71, 76, 80, 82, 84, 85, 87, 88, 90 della lista generale), 9 contributi in atti di convegni internazionali (nn. 7, 8, 11, 16, 17, 36, 60, 78, 91), due monografie (nn. 1, 2), una delle quali in inglese, entrambe in collane editoriali prestigiose. La maggioranza dei titoli è pienamente congruente con il SSD di cui al presente bando e c'è piena continuità nella produzione scientifica.

Il candidato presenta 15 titoli che evidenziano l'ampio ventaglio di attività e di interessi: l'Italia centrale (nn. 4, 6, 9, 12, 14, 15 della lista sopra riportata), l'area compresa nell'attuale Turchia (nn. 1, 2, 3, 5, 13), l'Egitto (nn. 8, 10, 11). Si tratta di contributi impegnativi, basati nella maggior parte dei casi su dati rilevati di prima mano, con sicura padronanza del metodo sia nell'esame topografico e urbanistico, che nei rilevamenti e nelle ricostruzioni architettoniche, che infine nello studio della viabilità.

Tutti i contributi indicano con chiarezza la responsabilità dell'autore, che spesso ha realizzato o diretto in prima persona anche i rilevamenti topografici e monumentali pubblicati, presentando una documentazione grafica e fotografica di grande qualità, ricchezza e chiarezza. Tali contributi sempre congruenti con le linee di ricerca del SSD di cui al presente bando, evidenziano l'aggiornamento bibliografico e metodologico. Tra essi 7 sono articoli su riviste di fascia A (nn. 4, 8, 9, 12, 13, 14, 15), mentre le monografie (nn. 1-2) sono pubblicate in serie prestigiose.

L'attività didattica è pienamente focalizzata sugli insegnamenti incardinati nel SSD di cui al presente bando. Ha inoltre rivestito i seguenti incarichi accademici:

- dal 2005 al 2008 Coordinatore dei corsi di laurea triennale in Beni Archeologici, Archeologia subacquea, in Beni Culturali e del corso di laurea magistrale in Archeologia, Università della Tuscia – Viterbo
- dal 21/2/2018 membro del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi Roma Tre.

È stato responsabile di unità locale nei PRIN 2004, 2006, 2015; inoltre è stato responsabile dei fondi 2011, 2012, 2013 del MAE - DGSP Ufficio VI - Settore Archeologia.

Quanto alla direzione di gruppi di ricerca ha ricoperto i seguenti incarichi:

- 1995 al 2001 Vice-direttore della Missione Archeologica di Elaiussa Sebaste (Turchia)
- 2011-2014 Direttore della Missione Archeologica Italiana di Iasos (Turchia)
- 2014-2018 Direttore dello scavo di Spoletino (Civitella d'Agliano, Viterbo)
- Responsabile del rilievo del teatro di Diokaisareia (Uzuncaburç - Turchia), per l'Università di Freiburg;
- dal 2009 a oggi responsabile del progetto "Carta archeologica di Antinopolis" (Egitto).

Dichiara la partecipazione a una quarantina di convegni dal 1991 a oggi, 13 dei quali internazionali.

In relazione a collane editoriali e riviste scientifiche ha rivestito i seguenti ruoli:

- dal 1999 al 2007 coordinatore redazionale della collana *Daidalos*. Studi e ricerche del Dipartimento di scienze del mondo antico, Università della Tuscia – Viterbo.

- dal 2009 membro del Comitato Scientifico dell'Atlante Tematico di Topografia Antica (Rivista di fascia A).

- dal 2011 Co-direttore della collana Missione Archeologia Italiana di Iasos (Giorgio Bretschneider editore).

In sintesi si tratta di un ricercatore di alto profilo, autore di studi di riferimento di vasta diffusione, che mostra notevole preparazione e capacità, nonché vasta esperienza anche in ambito internazionale, avendo rivestito ruoli direttivi in molteplici progetti pluriennali e complessi.

giudizio collegiale:

Il candidato ha una solida formazione, e una lunga esperienza didattica nella Topografia antica in due diverse università.

Ha partecipato a missioni di ricerca, scavo, rilevamento e ricognizione in Italia e all'estero, anche in qualificati gruppi internazionali. In questo ambito ha ricoperto e ricopre ruoli direttivi in missioni in Turchia ed Egitto. La sua capacità organizzativa è confermata dai finanziamenti ottenuti per progetti sulla base di bandi competitivi (PRIN e MAE).

La produzione scientifica del candidato è consistente, continuativa e coerente con il SSD L-ANT/09, generalmente collocata in ottima sede editoriale.

Le pubblicazioni presentate documentano importanti contributi alla conoscenza di monumenti anche in contesto urbanistico, mediante rilevamento delle strutture architettoniche e della topografia urbana. Non manca l'attenzione agli studi sulla viabilità. Va sottolineata l'apertura a metodi e tecniche avanzate come nel caso della ricostruzione 3D del teatro di Diokaisareia o nella ricostruzione della urbanistica di Ferento. Accanto alla varietà delle tematiche si nota la capacità di muoversi in ambiti cronologici e geografici diversi, sempre con coerenza di metodo e originalità.

Si tratta, in conclusione, di uno studioso di riconosciuta esperienza in Italia e all'estero con una personalità scientifica ben definita e alto profilo, uniti a capacità gestionali che gli hanno permesso di raggiungere risultati di rilevante qualità nell'ambito del SSD della Topografia antica.

ALLEGATO B)

Giudizi comparativi della Commissione:

candidato: Franco CAMBI

Il candidato presenta una attività didattica ricca e continuativa, ma non sempre incentrata sul SSD di cui al presente bando; inoltre nell'ambito della sua produzione scientifica sono bene evidenti gli interessi per l'archeologia del paesaggio che rientrano nei temi caratteristici della Topografia Antica, comprese le analisi tecnologiche e ambientali, tuttavia non sono rappresentati altri filoni importanti come gli aspetti propriamente urbanistici, monumentali e della viabilità.

L'attività di ricerca è principalmente concentrata sul territorio nazionale e non risultano esperienze di ricerca, di partecipazione a gruppi internazionali o comunque di attività all'estero.

Si riconosce al candidato la maturità e la finezza dell'approccio nell'ambito della metodologia nonché la sua attenzione a inquadrare sia dal punto di vista teorico che storiografico i temi affrontati.

candidato: Marcello SPANU

Il candidato ha una lunga attività didattica, sempre coerente con il SSD di cui al presente bando, svolta sia nell'Università della Tuscia che a Roma Tre. La sua produzione scientifica spazia su tutti i principali temi della ricerca topografica: dal territorio alla città, dall'architettura dei monumenti alle tecniche edilizie e alla viabilità, senza trascurare gli aspetti innovativi legati alle nuove tecnologie.

È da rilevare la capacità di affrontare tematiche varie sia legate al territorio italiano, che a diverse aree del Mediterraneo antico, quali la Cilicia, la Caria e l'Egitto. La sua produzione scientifica è costituita in notevole parte dalla pubblicazione di dati inediti raccolti sul campo con capacità di sintesi come mostrano le sue importanti monografie, una delle quali in lingua inglese in una sede editoriale tedesca. Da questi elementi risulta la forte originalità della sua produzione scientifica che caratterizza il livello dello studioso. A tutto questo va aggiunto il riconoscimento per le sue capacità organizzative, che risultano evidenti quando si tratti di dirigere missioni all'estero.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 17/07/2020 dalle ore 15,00 alle ore 16,00;

II riunione: giorno 27/07/2020 dalle ore 11,00 alle ore 13.15.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 17/07/2020 e concludendoli il 27/07/2020.

- Nella prima riunione dopo aver stabilito il presidente e il segretario e aver verificato l'assenza di incompatibilità o di cause di astensione, ha determinato i criteri di massima a cui attenersi nella valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione ha esaminato i curricula dei candidati in maniera analitica e comparativa, formulando i giudizi individuali di ciascun commissario e, dopo approfondita discussione, ha redatto i giudizi comparativi della commissione.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Marcello SPANU vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09.

Il candidato risulta prescelto in quanto si distingue per coerenza con il SSD di cui al presente bando sia nella sua attività didattica, che nella sua produzione scientifica. Il suo curriculum corrisponde pienamente al ruolo che ci si aspetta da un professore di prima fascia. In particolare si apprezza la capacità di spaziare su tutti i temi principali che costituiscono la caratteristica degli studi di Topografia antica, quali il territorio, l'urbanistica antica, l'architettura, le tecniche edilizie, la viabilità. Ugualmente apprezzabile è la sua attenzione alle tecnologie innovative. La sua produzione scientifica mostra sempre una forte originalità basata su una ricca messe di dati rilevati sul terreno e sui monumenti mediante campagne mirate.

Rilevante è lo spettro delle sue attività che hanno affrontato finora sia territori e centri italiani, che del Mediterraneo orientale in Caria, Cilicia ed Egitto, rivelando capacità organizzative di ricerche complesse e prolungate negli anni.

Non va dimenticata la sua collocazione internazionale che risulta sia dalle collaborazioni che dalla sede editoriale delle pubblicazioni che infine dalla direzione di missioni.

In conclusione la Commissione con voto unanime ritiene che il candidato Marcello SPANU risponda pienamente alle esigenze didattiche e di ricerca previste dal presente bando.

Il Prof. Paolo LIVERANI, Presidente della presente Commissione, delega il Segretario prof. Fabrizio BISCONTI a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 13.15

Roma, 27/07/2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
Per la Commissione
- F.to Prof. Fabrizio BISCONTI Segretario

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale - n. 34 del 28/04/2020.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Ceraudo, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale - n. 34 del 28/04/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Fabrizio Bisconti, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data Roma 27/7/2020

F.to Prof. Giuseppe Ceraudo

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale - n. 34 del 28/04/2020.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Paolo Liverani, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, S.S.D. L-ANT/09, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale - n. 34 del 28/04/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Fabrizio Bisconti, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data Roma 27/7/2020

F.to Prof. Paolo Liverani